

# Ticino

*magazine*



Alla Fondazione Braglia  
Emil Nolde - Herbert Beck

NOVEMBRE - DICEMBRE 2023

Redazione:

**TM - Masco Consult SA**, 6955 Capriasca-Cagiallo

Tel 091 923 28 77 - Mobile 079 620 51 91

[ticino-magazine@ticino.com](mailto:ticino-magazine@ticino.com) - [www.ticino-magazine.ch](http://www.ticino-magazine.ch)

Editore: Masco Consult SA - Grafica e impaginazione: Mascografica

## LUGANO

### ALLA FONDAZIONE BRAGLIA EMIL NOLDE ED HERBERT BECK

L'esposizione dal titolo "Emil Nolde – Herbert Beck. La forza del colore", promossa dalla Fondazione Gabriele e Anna Braglia mette a confronto 39 opere di Nolde con 33 di Beck all'interno di un percorso suddiviso per capitoli tematici. Il progetto è stato reso possibile grazie alla collaborazione con la Stiftung Seebull Ada und Emil Nolde, il Nachlass Herbert Beck, la Renate und Friedrich Johanning Stiftung, la Olbricht Collection, oltre che al prestito di collezionisti privati.

Partendo da un nucleo di opere di Nolde e di Beck di proprietà della Fondazione Braglia, l'intento dell'esposizione è quello di indagare quanto Beck sia stato influenzato dalla tecnica pittorica dell'acquerello del maestro espressionista. In particolare, quanto il loro breve incontro nel 1952 – in occasione della prima esposizione perso-

*Emil Nolde*

*"Romantische Landschaft"*

1938-1945

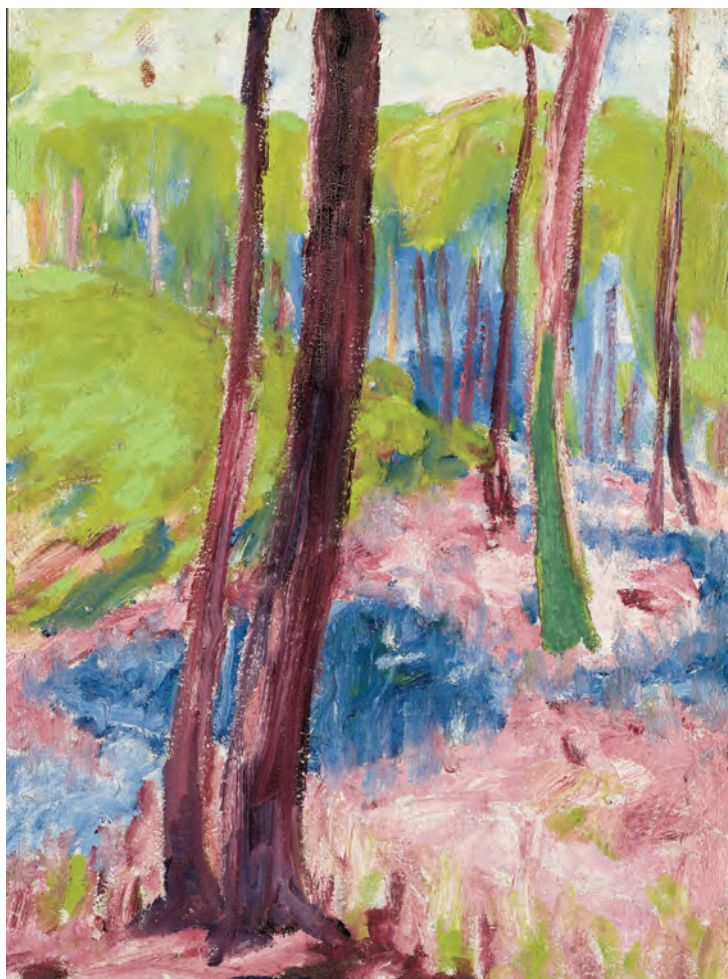
acquerello su carta giapponese

cm 17,3 x 14,9.

*Emil Nolde*

*"Waldrand", 1909*

olio su tela, cm 73 x 65,5



## EMIL NOLDE - HERBERT BECK ALLA FONDAZIONE BRAGLIA



Herbert Beck  
*"Harlequine"*  
 circa 1968  
 acquerello su carta (in due parti)  
 cm 72,5 x 85.

profondire un artista, Herbert Beck, che a primo acchito ha tratto in inganno l'occhio scrutatore di due collezionisti abbagliati dai colori di quella "anima antichissima" (uralte Seele) che era Nolde per Klee. È stato infatti in occasione di una fiera d'arte a Montecarlo nel 2004 che Anna e Gabriele Braglia si sono imbattuti per la prima volta nelle miniature di Herbert Beck - di cui una selezione è in mostra - confondendole per degli acquerelli di Nolde.

L'incontro con il grande espressionista Emil Nolde (1867-1956) fu per Herbert Beck (1920-2010) l'evento ispiratore della sua carriera artistica. "Raggiungere la brillantezza dei colori di Nolde è stato l'obiettivo di innumerevoli studi", scrisse in seguito Beck. Nolde non ha mai avuto allievi, la sua arte è unica, così come il suo stile e la

nale di Beck alla Galerie Commeter di Amburgo – abbia spronato il giovane artista a distaccarsi da un linguaggio pittorico cupo, influenzato dalla tragedia della Seconda guerra mondiale e di sperimentare con il colore quale mezzo espressivo, sinonimo di forza creatrice e quindi di energia positiva. Pur rimanendo nel solco dell'avanguardia promulgata da Nolde (che rimane "un grande solitario tra gli artisti dell'Espressionismo"), Beck è stato capace di sviluppare uno stile del tutto personale, come emerge dagli accostamenti esposti in mostra e nel catalogo che la accompagna.

L'idea di accostare il lavoro di uno dei più grandi acquerellisti del XX secolo a quello di un artista espressionista di seconda generazione, nasce dalla necessità di guardare all'arte con occhi sempre curiosi per trovare rinnovate forme di lettura e dalla curiosità di ap-

Emil Nolde  
*"Dschunke und kleines Schiff"*  
 1913  
 acquerello e inchiostro su carta  
 cm 28 x 40



## EMIL NOLDE - HERBERT BECK ALLA FONDAZIONE BRAGLIA

tecnica pittorica. In qualità di avanguardista e pittore rivoluzionario ha segnato la storia dell'arte del primo Novecento ed è oggi presente in tutti i più importanti musei del mondo. All'età di 32 anni, dopo aver conosciuto Nolde, il giovane Beck ha cominciato a esplorare i segreti del colore e della pittura del maestro espressionista, giungendo a sviluppare un intimo vocabolario visivo che gli permise di lavorare in modo ancora più espressivo. Nel corso di decenni ha perfezionato, lavorando con la tecnica del bagnato su bagnato su carta fatta a mano spesso, così da poter applicare l'acquerello in modo denso. Questo crea nelle sue opere una colorazione intensa e luminosa, tipica dell'artista. La proposta di confronto fra due maestri dell'acquerello nell'esposizione luganese illustra l'insuperabile abilità di Nolde, ma anche la continuazione di questa pittura espressiva da parte di Beck in nuove aree di disegno e contenuto.

In occasione dell'esposizione "Emil Nolde – Herbert Beck. La forza del colore", la Fondazione Gabriele e Anna Braglia pubblica un volume di 174 pagine (CHF 45.-) con riprodu-



Emil Nolde  
"Junge Frau  
mit Rose"  
1938  
acquerello  
su carta  
giapponese  
cm 45x34.

zioni a colori delle immagini di tutte

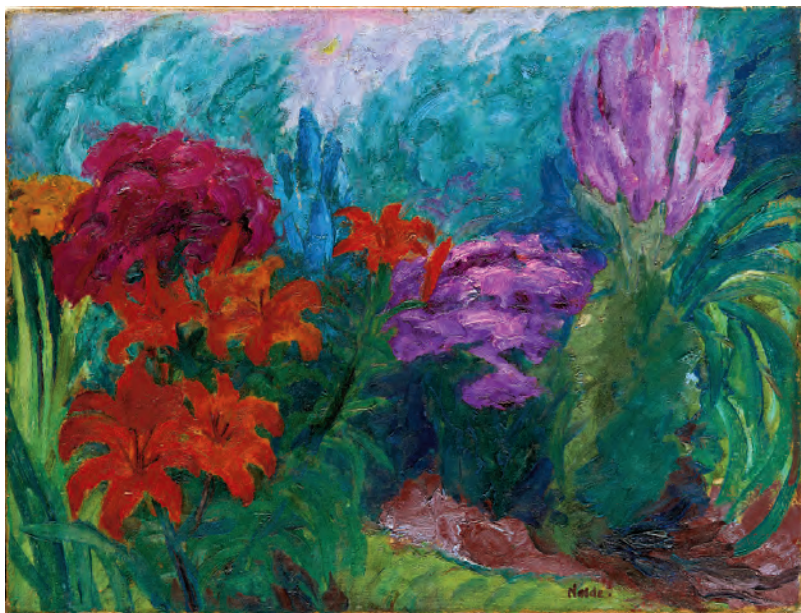
le opere esposte. Edito in italiano e tedesco, il catalogo apre con le introduzioni al progetto di Gaia Regazzoni Jäggi e Michael Beck cui segue il saggio di Sören Gross, curatore della Stiftung Seebüll Ada und Emil Nolde, che contestualizza l'incontro di Nolde e Beck e fornisce spunti di riflessione e chiavi di lettura per approfondire il contesto delle Avanguardie artistiche di inizio Novecento. Il catalogo è completato da schede introduttive ai capitoli che approfondiscono i sei sog-



Herbert Beck  
"Italienischer See"  
1982

acquerello su carta fatta a mano  
cm 8,5 x 10,7.

## EMIL NOLDE - HERBERT BECK ALLA FONDAZIONE BRAGLIA



Emil Nolde  
*"Sommergarten"*  
 1930  
 olio su tela di iuta  
 cm 67 x 88.

getti tematici ripresi nel percorso espositivo ossia: i fiori e le infiorescenze; i paesaggi; i volti espressivi; le coppie, i gruppi e il mascheramento, "La crudeltà dell'uomo" ed infine quello degli schizzi e delle miniature. Gli approfondimenti sono stati elaborati da

Wolfgang Becker, già direttore del Ludwig Forum di Aquisgrana e da Andrea Knop, storica dell'arte e co-curatrice del progetto.

La mostra presso gli spazi della Fondazione Braglia a Lugano (in Riva Antonio Caccia 6A, sul lungolago un

paio di centinaia di metri oltre il LAC) rimane allestita fino al 16 dicembre e poi ancora dal 7 marzo al 13 luglio 2024. Si può visitare (entrata piena adulti CHF 10.-) tutti i giovedì, venerdì e sabato nell'orario 10.00-12.45 e 14.00-18.30.

## LA FONDAZIONE GABRIELE E ANNA BRAGLIA DI LUGANO

La Fondazione Gabriele e Anna Braglia, sede dell'omonima collezione, è stata inaugurata a Lugano il 1. Ottobre 2015. Situata nelle vicinanze del LAC Lugano Arte e Cultura (il Centro culturale della Città di Lugano) la Fondazione si configura quale luogo di grande interesse che si aggiunge alle numerose iniziative culturali della Svizzera italiana.

Essa non persegue scopi commerciali e non ha scopo di lucro; ha finalità di carattere culturale ed educativo per l'arte ed è stata costituita allo scopo di organizzare, sostenere e promuovere esposizioni d'arte, mostre, conferenze ed altre attività culturali ed educative in relazione all'arte moderna e contemporanea in Svizzera e all'estero.

La Fondazione Braglia dispone di una superficie espositiva di 450m<sup>2</sup>, suddivisa su due piani, progettata e realizzata dall'architetto asconese Carlo Rampazzi, dove sono allestite due volte all'anno esposizioni, sia con opere di proprietà della stessa Fondazione, sia su temi specifici nell'ambito dell'arte internazionale del ventesimo secolo.

La Fondazione Gabriele e Anna Braglia collabora con diverse istituzioni sia nella Svizzera italiana (Museo d'arte della Svizzera italiana MASI Lugano; Museo d'arte Mendrisio) sia all'estero (Franz Marc Museum, Stadtmuseum Lindau, Leopold Museum e KirchnerHaus) nella realizzazione di importanti progetti culturali.